

# Generazioni con molte energie e senza tutele discutono il futuro del lavoro «Siamo giovani e atipici, vogliamo identità e diritti»

## Il primo congresso del Nidil, occasione di un nuovo sindacato

Bruno Ugolini

ROMA Tanti giovani, tante ragazze riuniti in una sala-teatro. Un video apre l'incontro. Appaiono le immagini di immensi cortei a Roma. È il 23 marzo. Protestano contro chi vuole mettere le mani sull'articolo diciotto. C'erano anche loro, «gli invisibili», loro che pure non posseggono quel diritto a non essere licenziati senza possibilità di reintegro. Ecco, sempre nel video, le testimonianze di vita e di lavoro, facce di CoCoCo, collaboratori con un carico di problemi, ma anche tanta voglia di fare. Una generazione diversa da quella che abbiamo conosciuto in altre fasi della storia sindacale. Gente che spesso si considera solo precaria in cerca di un posto fisso, ma anche gente che, invece, vorrebbe mantenere una propria autonomia nel lavoro, pur conquistando adeguati diritti.

CoCo o agli interinali, siederanno i rappresentanti delle diverse categorie del mondo del lavoro. Un segnale d'innovazione che va incontro all'idea, presente nelle proposte Cgil, di unificare il pianeta dei lavori, rompendo gli steccati, appunto, tra atipici e non atipici.

Ed è un giorno importante per questo loro debutto. Perché è stato appena firmato un contratto, per un pezzo di «atipici», quello dei lavoratori interinali, i lavoratori affittati, un settore in espansione. Un accordo unitario, con Cgil Cisl e Uil ed è una bella novità di questi tempi. Un accordo che rafforza i diritti. Ora gli «affittati» possono eleggere, ad esempio, i propri rappresentanti, essere informati sulle prospettive di lavoro.

Altre norme importanti riguardano la formazione, l'igiene e la sicurezza, le prestazioni in caso d'infortunio, la previdenza integrativa, l'accesso al credito. Una buona tacca nell'albero della crescita del Nidil. Viafora ripercorre una storia di denunce, ma anche d'accordi, come quello che sta per essere raggiunto per i mille collaboratori in servizio nelle scuole con funzioni tecnico amministrative.

Il tutto dentro la lotta generale che impegna oggi la Cgil, dopo il «patto per l'Italia», firmato da Cisl e Uil. Un «patto» che, per quanto riguarda gli atipici, osserva la relazione, offre ben poca cosa.

## Luxottica, assunzioni e premio più ricco

MILANO «Rico» premio di produzione e nuove assunzioni alla Luxottica, l'azienda bellunese leader nella produzione e nella distribuzione di occhiali. Nella prossima busta paga tutti i lavoratori del gruppo - e sono più di 35mila - riceveranno un premio di 1.100 euro (oltre due milioni di vecchie lire). Un premio di produzione, questo, che, istituito nel 1998, diventa ogni anno sempre più consistente in relazione alla continua crescita dell'azienda, leader assoluto mondiale nella produzione e distribuzione di occhiali. Ma non è soltanto questione di

premio di produzione, cioè di busta paga più pesante. Novità importanti sono state decise anche per quel che riguarda l'occupazione. La Luxottica ha infatti annunciato anche di voler assumere decine di nuovi dipendenti per gli stabilimenti di Sedico e Cencenighe (Belluno) a conferma che i volumi produttivi sono destinati a crescere anche nei prossimi anni. Con i suoi 3.065 milioni di euro di fatturato annuo Luxottica produce e commercializza ventidue diversi marchi di occhiali in licenza e di proprietà.



Giovani lavoratori al call center

Non scoraggia ad esempio, le collaborazioni fittizie. «Nessun elemento di reale regolamentazione delle collaborazioni» sostiene Viafora. Tutto ciò, aggiungendosi ai cosiddetti contratti di progetto previsti nella legge delega governativa, aumenterebbe «l'area del possibile ricorso illegittimo a queste prestazioni». Le misure governative, certo, contengono l'impegno «al potenziamento della funzione dei servizi ispettivi». Un'indicazione che non si può proprio

prendere sul serio e considerarla efficace per smascherare i tanti lavori camuffati da «atipici» e che in realtà sono tipicissimi.

Questo discute la nuova generazione del Nidil, sotto il titolo «nessun lavoro senza diritti e tutele». C'è, nel congresso, anche un collegamento con quanto avviene in Europa, con la presenza di una delegazione tedesca e una spagnola. Un'apposita tavola rotonda affronta i temi dell'evoluzione dei sistemi di sicurezza sociale del la-

voro atipico nel vecchio continente. Una discussione seria che approfitta dell'occasione per uno scambio d'esperienze. Non a caso hanno organizzato una specie di festa serale, con cena, per questa sera a Villa Ada, nel cuore della capitale. Tutto si concluderà nella giornata di venerdì, con un intervento di Guglielmo Epifani, l'ormai prescelto come successore di Cofferati, alla sua prima uscita «congressuale». Un buon battesimo.

## MOTO A giugno il mercato crollato del 21%

Nuova pesante battuta d'arresto per il mercato motociclistico italiano. Nel mese di giugno - secondo quanto rendono noto Ancma e Csp - le immatricolazioni di veicoli a due ruote in Italia sono ammontate a 50.237 unità, con una flessione del 21% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Si fermano anche i motorini fino a 50 cc (i cosiddetti cinquantini) che dopo il +12% di maggio hanno realizzato un calo del 15,07% con 22.862 unità nonostante gli incentivi del ministero dell'Ambiente.

## NECCHI Approvato il piano industriale-finanziario

Sono state approvate dal Consiglio di amministrazione del gruppo Necchi le linee generali del nuovo piano industriale e finanziario della società. Il piano predisposto da Efibanca prevede la creazione di un nuovo polo nel settore delle macchine per cucire industriali, che assumerà le attività di Necchi in tale comparto. In particolare - sarà costituita una società, composta da imprenditori industriali e finanziari e da Efibanca, che acquisirà il controllo di Pfaff Industrie Maschinen. Quest'ultima subentrerà nella conduzione del ramo d'azienda industriale e commerciale di Rimoldi Necchi, garantendo la prosecuzione dell'attività con l'opzione d'acquisto.

## SAIPEM Acquisito il controllo di Bouygues Offshore

Saipem ha completato l'acquisto della quota di maggioranza (50,8%) di Bouygues Offshore da Bouygues Construction e ha dato il via all'offerta pubblica di acquisto sulle restanti azioni in mano al pubblico. Contemporaneamente Saipem intende lanciare un'opa negli Usa, dove le azioni di Bouygues Offshore sono quotate alla Borsa di New York.

## Cgil, Cisl e Uil da Casini con un milione di firme. Betty Leone: serve una legge Fondi per i non autosufficienti

MILANO Assieme ai leader dei pensionati Cisl e Uil, ieri la neosegretaria dello Spi, Betty Leone, ha consegnato al presidente della Camera Casini la richiesta di una nuova legge sulla non autosufficienza.

Perché questa legge? «Perché sia finanziata in modo congruo il fondo per la non autosufficienza previsto dalla legge 328. E anche perché si definisca un piano che coinvolga Regioni e Comuni, la rete dei servizi e l'integrazione socio-sanitaria con il ministero della Sanità. La nostra richiesta, unitaria, è sostenuta da una petizione che ha raccolto oltre un milione di firme in un solo mese e mezzo, e questo dimostra la grande attenzione che circonda il problema della non autosufficienza».

**Perché l'incontro con Casini?** «Per coinvolgere le istituzioni ai massimi livelli. Lo abbiamo chiesto anche al presidente del Senato, Pera. A Casini chiediamo che si faccia parte attiva del progetto nei confronti del Parlamento e del governo».

**La vostra iniziativa unitaria contrasta con la polemica innescata dall'accordo separato.** «E allora chiarisco subito che i

pensionati Cgil non sono affatto estranei alla discussione in corso, soprattutto sul ruolo del sindacato. Però vogliamo anche salvaguardare la rappresentanza rispetto ai bisogni e agli interessi materiali dei pensionati. Ferme restando le differenze di analisi e altro, vogliamo mantenere l'unità d'azione su progetti come la non autosufficienza, i criteri di spesa per le pensioni al minimo, le piattaforme regionali e locali per i servizi da cui dipende la qualità della vita degli anziani. E di grande valore riaffermare la rappresentanza sociale del sindacato, anche e anzi soprattutto in una fase così delicata per la democrazia partecipata».

**Per martedì 16 il ministro Maroni ha convocato i sindacati sulle pensioni al minimo: la Cgil ci sarà?**

«Certamente! La nostra piattaforma preparata con Cisl e Uil propone che i 1.200 miliardi di vecchie lire rimasti in sovrappiù dopo gli aumenti siano usati per sanare le ingiustizie create dai criteri fissati dal governo per aumentare ad un milione le pensioni minime. Criteri troppo rigidi sul cumulo familiare e troppo elevati sulla definizione del-

l'età. Inoltre chiediamo un maggior riconoscimento del percorso lavorativo, per riequilibrare il rapporto tra assistenza e previdenza: il governo non distingue tra pensioni assistenziali e pensioni integrate al minimo su una contribuzione maturata con anni e anni di lavoro e sacrifici».

**Maroni però dice che l'incontro è stato richiesto da Cgil, Cisl e Uil, non dalla categoria.**

«L'incontro è stato chiesto da noi, sindacati dei pensionati. Il ministro forse lo vuole usare anche per aprire un altro tavolo basandosi sul fatto che sono presenti le confederazioni. Ma la richiesta è nostra».

**L'incontro con Casini è il primo atto di Betty Leone a capo dello Spi. Com'è essere alla guida dei pensionati Cgil?**

«Per me i pensionati non costituiscono una novità, li ho già rappresentati da segretaria confederale nelle politiche sociali e sanitarie di cui mi sono occupata in tutti questi anni. Sento tuttavia il peso di mantenere la rappresentanza unitaria di questo pezzo importante della società, in una fase così difficile per l'unità sindacale».

g.lac.

Sic, Fistel e Uilcom: la responsabilità è interamente sulle spalle degli azionisti

## Blu, i lavoratori temono colpi di mano

MILANO La responsabilità del futuro di Blu «è interamente sulle spalle degli azionisti» che devono fare «una scelta di chiarezza non più rinviabile». È quanto hanno detto i sindacati di categoria, Sic-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil, dopo aver incontrato l'amministratore delegato del gestore telefonico, Enrico Casini.

«L'amministratore delegato - affermano le organizzazioni sindacali - ha espresso l'estrema delicatezza e difficoltà della situazione confermata dall'ennesimo aggiornamento dell'assemblea degli azionisti a venerdì 12 luglio. All'ordine del giorno dell'assemblea, convocata già da fine maggio e spostata per ben sette volte, sono previsti i due punti essenziali per dare un futuro all'azienda ed ai

lavoratori e cioè i contratti di vendita con le aziende del settore e le misure di rifinanziamento della società in modo da impedirne il fallimento».

Secondo quanto riferito dai sindacati, Casini ha comunicato che «i preliminari di vendita sono in fase di definizione ed hanno bisogno dell'approvazione da parte degli azionisti delle misure di rifinanziamento sulle quali gli stessi non hanno ancora raggiunto un accordo».

«Sulla base delle informazioni disponibili - sostengono i sindacati - è chiaro che la responsabilità del futuro dell'azienda e dei lavoratori è interamente sulle spalle degli azionisti, ai quali spetta una scelta di chiarezza non più rinviabile ed una assunzione di responsabilità in assen-

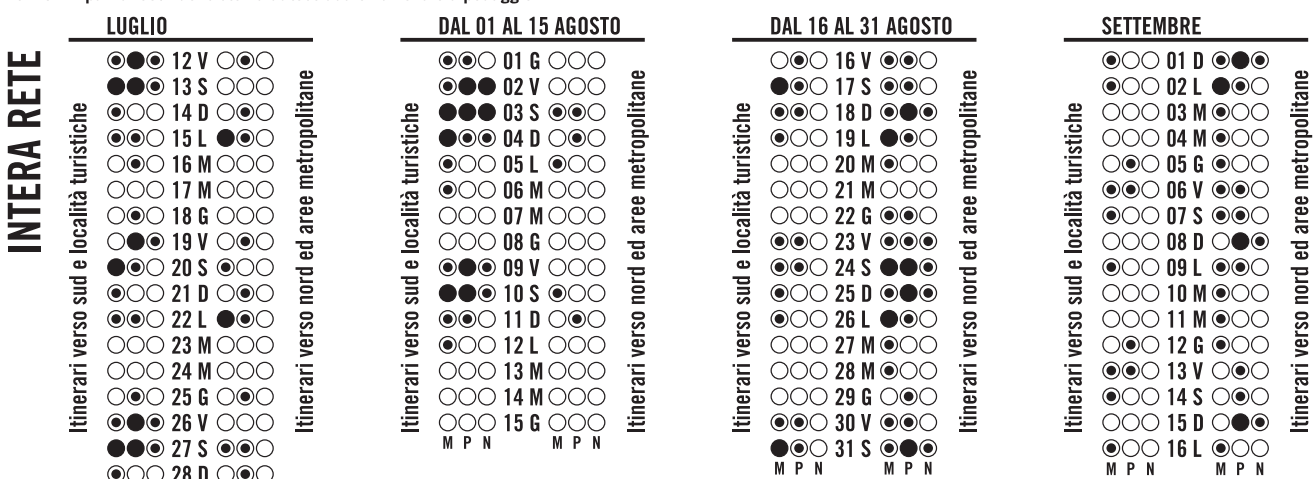
za della quale dovranno chiarire tutte le motivazioni di fronte all'opinione pubblica».

I sindacati ribadiscono che «non assisteranno passivamente al degrado della situazione aziendale e che attiveranno tutte le azioni e gli strumenti per scongiurare la liquidazione dell'azienda. A tale proposito è stato richiesto a Casini, e per suo tramite al cda, che non si prendano iniziative unilaterali e che si attivi immediatamente il confronto tra tutti i soggetti interessati presso la Presidenza del Consiglio».

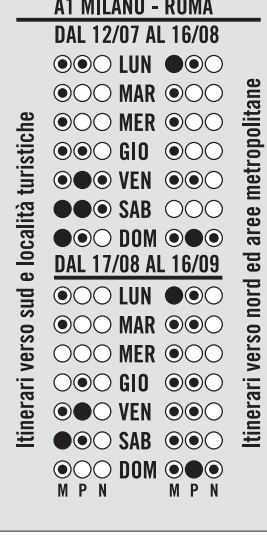
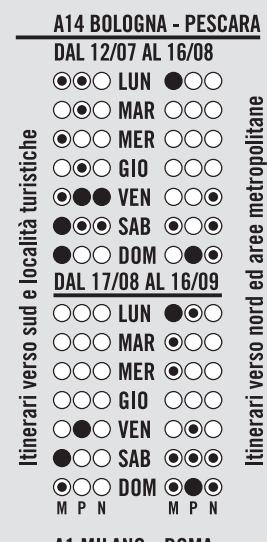
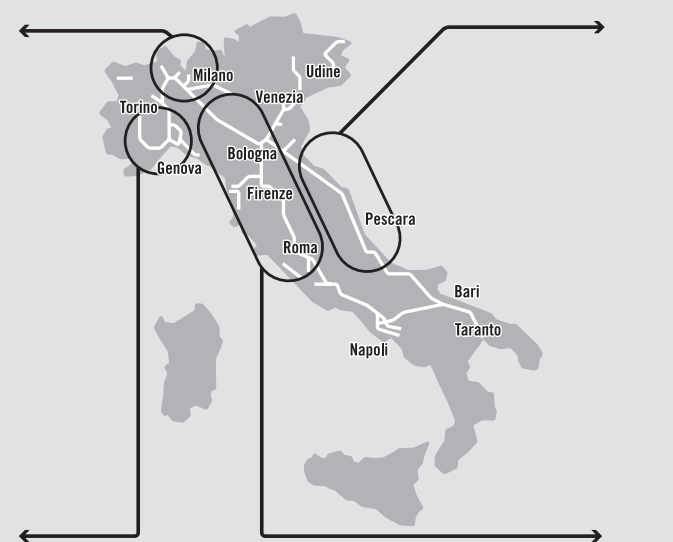
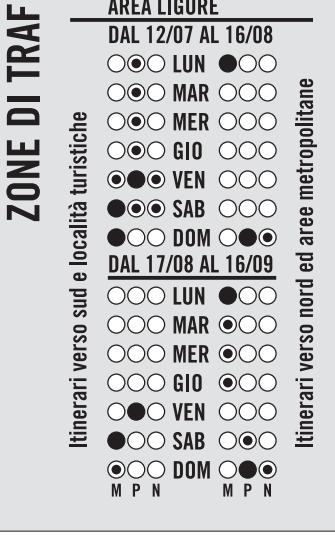
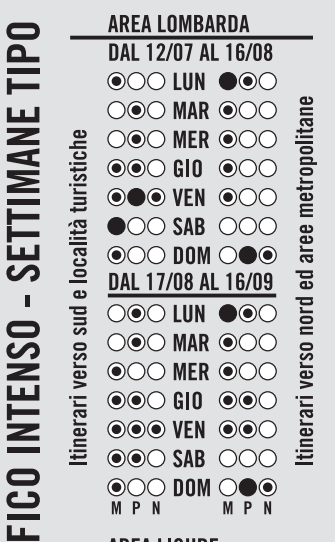
I sindacati hanno fatto appello ai lavoratori e alle loro rappresentanze affinché «si realizzino in questa fase la massima vigilanza e mobilitazione».

## PREVISIONI DI TRAFFICO SULLA RETE DEL GRUPPO AUTOSTRADE\*/ Estate 2002

\*3120 km pari al 56% del sistema autostradale nazionale a pedaggio



## La vacanza comincia in autostrada



**DIVIETO DI CIRCOLAZIONE PER I MEZZI PESANTI**  
LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE  
13 7-24 | 02 16-24 | 01 7-24  
14 7-24 | 03 7-24 | 07 7-24  
20 7-24 | 04 7-24 | 08 7-24  
21 7-24 | 10 7-24 | 15 7-24  
26 16-24 | 11 7-24  
27 7-24 | 15 7-24  
28 0-24 | 17 7-24  
18 0-24  
24 7-24  
25 7-24  
31 7-24

Dal 25/07 al 03/09 saranno rimossi tutti i cantieri non permanenti, con esclusione degli interventi urgenti e improrogabili

○ traffico regolare  
● traffico intenso  
P mattina  
M pomeriggio  
N notte

**www.autostrade.it**  
**autostrade**